

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ		
SABATO 5 <b>S. Bonifacio (m)</b> Tb 12,15-15.20; C Tb 13,2.7-8; Mc 12,38-44 - Questa vedova povera ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.	18.30	Aggio Andrea Zanetto Rino, Cecilia, Gabriele
DOMENICA 6 SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO /B Es 24,3-8; Sal 115 (116); Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26. <b>Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.</b>	10.45 18.30	Salmaso Ines e Venturini Edoardo Bertoli Gioacchino (8° g) Pasquale Luciano e Egidio Bettella Natalina, Battistoni Mario Canola Edda
LUNEDÌ 7 2 Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12 a. Beati i poveri in spirito.	18.30	Offerente
MARTEDÌ 8 2 Cor 1,18-24; Sal 118; Mt 5,13-16 Voi siete la luce del mondo.	18.30	Brusamolin Antonia Per le anime del purgatorio
MERCOLEDÌ 9 S. Efrem (mf) 2 Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19 Non sono venuto per abolire, ma per dar compimento.	18.30	Paolo, Teresa, Gennaro, Nella, Mario Giuseppe (1° an)
GIOVEDÌ 10 2Cor 3,15-4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26 Chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio.	18.30	Offerente
VENERDÌ 11 SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ/B Os 11,1.3-4.8c-9; C Is 12,2-6; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37 <b>Uno dei soldati gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua .</b>	18.30	Offerente
SABATO 12 <b>Cuore Immacolato di Maria (m)</b> Is 61,9-11; 1 Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.	18.30	Sec. int. Celebrante Sardena Gigi (ann.) Piovani Primo e Beccaro Antonietta
DOMENICA 13 S. ANTONIO DI PADOVA Is 61,1-3; Sal 18 (19); 1Cor 9,16-19.22-23; Lc 10,1-9. <b>Guarite i malati e dite loro: È vicino a voi il Regno di Dio.</b>	10.45 18.30	Per la comunità Schiavon Irma



**Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto**  
Tel. Parrocchia: **049 755307** - Abitazione parroco: **049 8070977**  
Sito Web: **www.parterranegra.it**

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO<sup>B</sup> - **06 GIUGNO 2021** - a. 02. n. 23

Anno pastorale 2020 - 2021 "LA CARITÀ NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ"

## Prendete, questo è il mio Corpo...il mio Sangue

Signore della mia vita, tu sei un dono totale!

Il tuo Corpo tu l'hai offerto per amore, per noi.

Come si spezza il pane per nutrire gli uomini affaticati  
così tu hai voluto essere condiviso, totalmente, da ognuno di noi.

Signore della mia vita, tu sei un dono totale!

Il tuo Sangue tu l'hai offerto per amore, per noi.

Come si versa il vino per dissetare gli uomini bruciati dall'arsura,  
così tu hai voluto essere condiviso, totalmente, da ognuno di noi.

Signore della mia vita, dammi il coraggio di donarmi

gratuitamente, senza calcoli e ripensamenti.

Insegnami ad ascoltare la tua voce e a seguire la vita.

Donami di amarti abbastanza  
da lasciarmi sempre condurre da te  
e desta in me il desiderio ardente  
di credere nel giorno che sorge  
come nello straordinario mattino di  
Pasqua.



## LITURGIA

### SABATO 5 giugno

- \* Dalle ore 16.30: disponibilità per celebrare il sacramento della RICONCILIAZIONE E PENITENZA in cappellina.
- \* **ORE 18.30 S. MESSA DELLA DOMENICA.**

### DOMENICA 6 - SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO <sup>B</sup>

- \* **SS. MESSE: ORE 10.45, 18.30.**
- \* Al termine della celebrazione delle 10.45, non potendo organizzare la processione eucaristica, ci limiteremo ad un breve momento di adorazione eucaristica che si concluderà con la benedizione.
- \* **La S. Messa delle 18.30 sarà animata dagli animatori e dai ragazzi che parteciperanno al Centro Estivo.**

### SABATO 12

- \* Dalle ore 16.30: disponibilità per celebrare il sacramento della RICONCILIAZIONE E PENITENZA in cappellina.
- \* **ORE 18.30 S. MESSA DELLA DOMENICA.**

**DOMENICA 13 - SANT'ANTONIO DI PADOVA, PATRONO DELLA NOSTRA CITTÀ**  
*«Glorioso sant'Antonio, scrigno delle Sacre Scritture, fa' che possa gustare il Vangelo di quel Gesù che tu hai tanto amato; fa' che possa annunciare a tutti la lieta novella che tu hai proclamato alle persone e agli animali».*

- \* **SS. MESSE: ORE 10.45, 18.30.**

## EVANGELIZZAZIONE

**I cammini della catechesi non sono terminati** con le attività scolastiche ma **continuano con l'appuntamento della domenica nella celebrazione dell'eucaristia**, meta dell'iniziazione cristiana. In essa, trova il suo compimento l'ascolto della Parola di Dio e lo spezzare il Pane di vita e l'incontro con la Comunità parrocchiale.

**IN TEMPO DI PANDEMIA, NONOSTANTE SIAMO ENTRATI IN ZONA GIALLA, CI ATTENIAMO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI PER VENIRE E FREQUENTARE LA CHIESA E GLI SPAZI ESTERNI DEL PATRONATO:**

- \* obbligo di mascherina per tutta la celebrazione/ permanenza, sanificazione delle mani con gel all'entrata; uscita solo per la porta di uscita e non di entrata;
- \* non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C o a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.
- \* **COLORO CHE AVESSERO PROBLEMI DI SALUTE, RITENUTI A RISCHIO PER UNA SERENA PRESENZA IN CHIESA O NEGLI SPAZI ATTIGUI ALLA STESSA, SONO INVITATI A RIMANERE A CASA, NONOSTANTE IL VACCINO, CHE NON GARANTISCE UNA TUTELA OTTIMALE PER NON ESSERE ESPOSTI AL VIRUS.**

## IN CHE SENSO IL CORPO DI CRISTO È PRESENTE A MESSA?

- Abbiamo celebrato, come in tante parrocchie, la Prima Eucaristia. I parenti dei bambini, che con la catechesi si sono preparati più o meno adeguatamente a ricevere l'Eucaristia, riempiono le nostre chiese. Tanti di loro non partecipano a una Messa da tempo, e per alcuni è addirittura la prima volta. Fanno facilmente rumore se non viene richiamata la loro attenzione, e dipendono più da foto e vestiti che da quello che si dice o si fa. Nell'incapacità generalizzata di cogliere la profondità dei segni, ripetiamo ancora una volta quello che Gesù ha fatto nell'Ultima Cena, quando, spezzando il pane e condividendo il calice del vino, ha voluto far capire ai suoi discepoli che era venuto al mondo non per imporsi o condannare, ma per donare Se stesso perché tutti avessimo vita in abbondanza.
- Noi cristiani, nonostante le varie spiegazioni che possiamo offrire in base alla teologia sacramentale delle nostre rispettive Chiese, consideriamo il pane e il vino consacrati durante la liturgia eucaristica "il Corpo e il Sangue di Cristo". La tradizione cattolica, fin dal Basso Medioevo, ha sottolineato insistentemente la presenza reale di Cristo nelle specie eucaristiche come 'memoria del passato di passione, morte e resurrezione, di riconoscimento presente del dono di grazia e di pregustazione piena di speranza del compimento definitivo' (S. Tommaso D'Aquino). Di fronte allo scarso raccoglimento interiore e alla fretta che spesso accompagnano il momento della Comunione da parte dei cattolici praticanti, un osservatore esterno potrebbe giungere alla conclusione che non riusciamo a credere del tutto che Cristo Risorto si renda realmente presente per noi ogni volta che celebriamo l'Eucaristia. La festa di questa domenica, come ogni domenica, ci invita a contemplare, ad adorare e ad assumere più con-

sapevolmente la realtà del sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo.

- Gesù non ci dà e non ci lascia fondamentalmente una dottrina. Dona Se stesso, totalmente. Si dona nel corpo. Ci dà il Suo Corpo. Non sono buone intenzioni. È un dono di tutto Se stesso nella materialità del Suo Corpo, perché il nostro corpo possa accogliere lo Spirito di cui tutto il Suo Corpo è pieno. E anche noi diventiamo, insieme come comunità unita nel Suo nome e anche individualmente, manifestazione reale della presenza di Dio nel mondo, Corpo di Cristo che continua a donarsi oggi all'umanità.
- Credere nella presenza reale di Cristo nell'Eucaristia e condividere il pane che Egli continua a consacrare per noi comporta tra le altre cose il fatto di impegnarci per la trasformazione della realtà, non solo proponendo progetti o lottando per cause nobili, ma soprattutto lasciandoci trasformare interiormente da Colui che ci fa visita, di modo che noi stessi, trasformati in portatori nel nostro corpo del Suo Spirito rinnovatore, possiamo essere davvero agenti di trasformazione positiva del mondo dall'interno.
- Ecco perché l'Eucaristia non si può ridurre a una devozione cattolica tra le altre. Nella consacrazione e nella comunione delle specie eucaristiche si concentra il nucleo della fede cristiana: Dio nella persona di Gesù è entrato pienamente nella storia umana per rimanere e mostrarsi come Amore che si dona e si accoglie: "Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri" (Giovanni 13, 35). Solo se ci amiamo davvero gli uni gli altri siamo credibili come cristiani, perché Gesù è il Figlio amato dal Padre, e come il Padre ha inviato Lui, Egli invia noi (cfr. Giovanni 20, 21). Mediante l'Eucaristia ci unisce a Lui e tra noi, ci introduce nel cuore del Padre, ci comunica lo Spirito Santo e ci invia a manifestare ovunque questa dinamica trinitaria d'amore che rinnova ogni cosa.